

# Educatori di strada bilancio dell'attività a fine giugno festa



Circa 180 i ragazzi che sono stati coinvolti dagli educatori \_FOTO PARABOSCHI

## L'Apecar sul Pubblico passeggio nell'ambito del progetto Comunità sicure

● In questi mesi più d'uno l'ha visto: un Apecar blu con la scritta "Fatti di relazioni stupefacenti" parcheggiato sul primo tratto del Pubblico passeggio. Intorno tanti ragazzi. E' una delle idee che rientra in "Hygge - Benessere al centro", un'iniziativa nell'ambito del progetto "Comunità sicure" del Comune di Piacenza e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna: a realizzarlo sono gli Educatori di strada in collaborazione con cooperativa L'Arco, Comunità sociale Papa Giovanni XXIII, Fabbrica&Nuvole e Associazione Genitori per Piacenza. «L'idea - spiegano gli Educatori di strada - è stata quella di un intervento pensato per i giovani tra i 12 e i 29 anni con l'obiettivo di prevenire comportamenti legati al malessere sociale, educando al valore della bellezza e alla cura degli spazi comuni». Da qui nasce l'idea dell'Apercar (l'"ApeCart") corredata da un calciobalilla e a disposizione dei ragazzi: a "gestirla" sono gli educatori di strada che coinvol-

gono i giovani di Piacenza, proponendo attività aggregative ed educative. «Complessivamente sono stati circa 180 i ragazzi che abbiamo coinvolto in questa attività - spiegano i promotori del progetto - siamo partiti lo scorso novembre e siamo ormai in fase di conclusione: a fine giugno è previsto l'evento conclusivo sul Facsal con cibo, giochi e musica». In tanti mesi di lavoro però sono state tante le attività realizzate: dall'educazione di strada con l'Apecar svoltasi sul Facsal ma anche all'Infrangibile e nelle zone della stazione ferroviaria, della Cavallerizza, di piazza Cittadella, dei quartieri Sant'Agnese, Farnesiana e Peep, al corso di formazione sul fenomeno delle bande e delle dinamiche giovanili gestito da Marco Maggi e Alberto Genziani; dal laboratorio di cinema di Paolo Guglielmetti a quello musicale condotto da Elisa Tartaglia e Simone Tansini. Non sono mancati poi un ciclo di incontri con Pignone Ciclofficina Sociale Piacenza, l'arteterapia con Valeria Podrecca, i percorsi di fotografia alla Farnesiana e al Peep coi fotografi Sergio Ferri e Michael Tampanela.

—Betty Paraboschi